



REGIONE DEL VENETO

COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027

10 Giugno 2026 Venezia

A cura di:

**Area Politiche Economiche, Capitale Umano e programmazione comunitaria,
in collaborazione con Direzione Programmazione Unitaria**

Pt. 4 ODG - Esame e approvazione dei Criteri per la Selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027

Priorità 3

- **Os 2.8 - Azione 2.8.4 TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità**

Esame e approvazione delle modifiche ai criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di sorveglianza dell'8 giugno 2023

Priorità 8

- **Os 2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica**

Esame e approvazione dei criteri di selezione

Priorità 9

- **Os 2.11 - Azione 2.11.1 - "Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)"**

Esame e approvazione dei criteri di selezione

- **Os 2.11- Azione 2.11.2 "Alloggi per progetti di social housing"**

Esame e approvazione dei criteri di selezione



PRIORITA' 3 Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Azione 2.8.4 "TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità"

Le modifiche sono evidenziate in rosso

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Regione del Veneto, direttamente o tramite società in house;</u> ● Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL. I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei beni finanziati; ● Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Tipologia di intervento:</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte <u>degli Enti e/o</u> delle Aziende beneficiarie, in settori complementari a quello dell'intervento. 2. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10. 3. Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione. 4. Permettano sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi. 5. <u>Supportino le amministrazioni nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti dai diversi sistemi delle aziende di trasporto.</u> 6. Dimostrino un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.

- Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale di Linea acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti;
- sviluppo o acquisto di servizi digitali (software ed hardware) compatibili ed interoperabili con il sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS) per la raccolta dei dati di trasporto, nonché compatibili ed interoperabili in un'ottica di piattaforma regionale funzionale alla realizzazione del biglietto unico.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione o miglioramento marginali.

1. Gli interventi saranno attuati dalla Regione del Veneto o da proprie società in house, dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dagli stessi Comuni affidanti dei servizi di TPL.
2. Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
3. Tali interventi dovranno tener conto:
 - della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati;
 - dell'uso di standard tecnologici e di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali che europee);
4. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla

7. Implementino azioni dirette alla realizzazione della bigliettazione unica e facilitino il pagamento in via elettronica dei titoli di viaggio attraverso apposite app.
8. Prevedano presenza di azioni di comunicazione a favore degli utenti finali per la conoscenza del sistema/servizio.
9. Garantiscono l'interoperabilità con i principali sistemi informativi di PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.
10. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.



DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH (*).



PRIORITA' 8

Resilienza idrica

Obiettivo Specifico 2.5

Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

PRIORITA' 8 Resilienza Idrica

Obiettivo Specifico 2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO I beneficiari sono la Regione del Veneto e/o Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs 33/2013 dalla medesima Regione del Veneto.</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Le operazioni finanziabili devono consistere in interventi volti ad incrementare l'accesso sicuro all'acqua, conformi a criteri di sostenibilità ambientale considerando misure di risparmio, riuso ed efficienza, ed aumentare la resilienza degli ecosistemi agli eventi climatici estremi. Ai fini della gestione sostenibile della risorsa idrica è altresì necessario intervenire con attività di monitoraggio della qualità delle acque e riduzione degli sprechi e azioni di modellazione delle reti e dei corpi idrici anche mediante l'implementazione di sistemi digitali. Gli interventi ammissibili devono contribuire ad implementare la capacità di resilienza al cambiamento climatico di un determinato territorio dando risposte concrete sia alle problematiche di carenza idrica i.e. siccità, sia alle problematiche di fenomeni intensi i.e. alluvioni.</p> <p>Gli interventi che potranno essere selezionati ed ammessi a finanziamento del PR FESR nell'ambito della Priorità 8 Os 2.5 dovranno consentire un uso plurimo della risorsa idrica integrandosi ad un</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Dalla scheda di valutazione che dovrà essere compilata per la "candidatura" dei progetti al PR FESR 2021-2027 con allegato l'ultimo livello progettuale disponibile approvato, anche se in linea tecnica, oltre alle relazioni DNSH e climate proofing, saranno valutati i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione del contributo sostanziale dell'operazione rispetto ai sei obiettivi ambientali prioritari definiti in ambito EU dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 "Tassonomia DNSH", come sotto riassunti: <ul style="list-style-type: none"> - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra; - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi; - all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine; - all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di

sistema idraulico esistente che, con opportune modifiche, potrà consentire l'integrazione dell'approvvigionamento idrico nei casi di particolare carenza di acqua; gli interventi dovranno garantire altresì la capacità di invaso e laminazione nei casi di emergenza idraulica e/o di carenza idrica, con le priorità disposte dall'art. 167 del D.Lgs. n. 152/2006.

Gli interventi dovranno essere (condizioni cumulative):

- realizzabili con tempistiche coerenti con i target di spesa certificata alla Commissione previsti per il PR Veneto FESR 2021-2027
- prontamente cantierabili;
- Al fine della valutazione dei 2 punti precedenti è richiesto un cronoprogramma che evidenzi i tempi necessari per le fasi di progettazione, autorizzazione, gara e realizzazione
- desumibili da proposte di programmazioni nazionali ed europee, in particolare, in considerazione:
 1. della necessità di attingere da un bacino di interventi già progettati, che abbia già acquisito i pareri da parte dell'Autorità di Bacino;
 2. delle finalità degli interventi da finanziare;
 3. dell'opportunità di individuare interventi che non siano già stati finanziati a valere su Programmi dove sono stati inseriti;
 4. si ritiene di individuare progetti che siano stati inseriti nelle proposte di interventi presentati in adesione all'Avviso 2025 per il PNISSI (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico) sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022, che ad oggi non risultano ancora finanziati, che potranno essere presentati a

miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- alla **prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento** se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- alla **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Nella fase di valutazione verranno presi in considerazione solo gli obiettivi ambientali che risultano pertinenti, data la natura dell'operazione sottoposta a selezione

2. progetti che contribuiscono ai seguenti **indicatori di Output** previsti all'interno del Programma per l'Azione 2.5 (almeno 2 indicatori):
 - RCO121: Area oggetto di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni e dagli incendi boschivi) – unità di misura ettari;
 - RCO25: Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni - unità di misura km;
 - RCO24: Investimenti in sistemi di monitoraggio, preparazione, allarme e risposta ai disastri naturali nuovi o aggiornati – Unità di misura euro;
3. progetti che contribuiscono ai seguenti **indicatori di Risultato** previsti all'interno del Programma per l'Azione 2.5 (entrambi):

valere sul finanziamento PR FESR 2021-2027 e realizzabili anche per stralci funzionali;

- coerenti con le pianificazioni di settore (es. Piano Gestione delle Acque (Direttiva Acque 2000/60), Piano Gestione Rischio Alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE).

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni relative ai siti Natura 2000, DNSH e Climate Proofing. Non dovranno determinare nuovo consumo di suolo (L.R. 14/2017)

- Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti:

Gli investimenti devono essere, realizzati nel rispetto della normativa ambientale e di protezione civile, e non deve comportare disservizi significativi:

5. nella produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti;
6. nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita;
7. nella raccolta differenziata dei rifiuti alla fonte e nel successivo invio delle frazioni differenziate alla preparazione per il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio, ivi comprese le operazioni di riempimento con rifiuti in sostituzione di altre materie, secondo la gerarchia dei rifiuti e il Protocollo UE sulla Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

- Consumo di suolo:

Durante la realizzazione deve essere previsto l'accantonamento dello strato superficiale più fertile di terreno (scotico) e il suo

- RCR37: Popolazione che beneficia di misure di protezione contro i disastri naturali legati al clima (diversi da inondazioni e incendi) - Unità di misura persone;
 - RCR35: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni – Unità di misura persone
4. livello di progettazione approvato, anche se in linea tecnica; in ordine decrescente di priorità:
 - progetto esecutivo
 - progetto di fattibilità tecnico-economica
 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. consegna lavori (dalla data di comunicazione dell'impegno di spesa nei confronti del beneficiario), in ordine decrescente di priorità, entro:
 - $0 \geq \text{mesi} \leq 6$
 - $6 > \text{mesi} \leq 9$
 - $9 > \text{mesi} \leq 12$



successivo riutilizzo sul fondo del bacino per ridurre al minimo la perdita di fertilità dei terreni.

- Paesaggio e patrimonio culturale:

Nel caso di interferenza con i sistemi agricoli, il Decreto MiPAAF dell'8 febbraio 2016, n. 3536 prevede la realizzazione e/o il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, quali torrenti, fiumi e canali che caratterizzano i sistemi agricoli.



PRIORITA' 9

Alloggi a prezzi accessibili

Obiettivo Specifico 2.11

**Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e
a prezzi accessibili**



PRIORITÀ 9. Alloggi a prezzi accessibili	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	
AZIONE 2.11.1 "ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica. • Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Tipologia di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti 	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti mirati ad evitare condizioni di segregazione ed esclusione, secondo criteri di assegnazione coerenti con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica; • Interventi coerenti con i valori ed i principi guida della New European Bauhaus (NEB). • Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. <p>PREMIALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi localizzati nei Comuni dove siano maggiori i fabbisogni abitativi e dove maggiormente lo richieda lo stato del patrimonio dell'Edilizia residenziale pubblica, con la successiva definizione di un criterio oggettivo

perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione. Il recupero deve essere condotto utilizzando anche tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.

- E' previsto a tale fine il recupero edilizio mediante la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia su alloggi sfitti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Requisiti della proposta progettuale

- Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.
- Rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).
- L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento, ove possibile in coerenza con la Direttiva sulla Prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD).
- In coerenza con il principio di non discriminazione, gli alloggi oggetto degli interventi devono essere messi a disposizione ai sensi della normativa regionale in tema di Edilizia residenziale pubblica

- Investimenti immediatamente cantierabili, con priorità agli interventi che presentano un livello di progettazione approvata almeno pari al progetto di fattibilità tecnico-economica
- Interventi che prevedono il miglioramento dello status energetico dell'edificio con l'aumento di almeno due classi energetiche, dimostrate attraverso l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)
- Coerenza dell'iniziativa proposta con il Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili (COM(2025) 1025 final).

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda di sostegno che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

(ERP) (Legge regionale 03 novembre 2017, n.39 e ss.mm.ii. e Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n.4 del 10/08/2018).

- Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche e del principio "*design for all*".
- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la VAS e alle prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e Climate Proofing.

PRIORITÀ 9. Alloggi a prezzi accessibili	
OBIETTIVO SPECIFICO 2.11. Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	
AZIONE 2.11.2 "ALLOGGI PER PROGETTI DI SOCIAL HOUSING"	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici (a titolo esemplificativo Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, IPAB, AULSS) • Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060. <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Tipologia di intervento Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione. Il recupero deve essere condotto utilizzando anche tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.</p>	<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale partecipazione finanziaria dei beneficiari • Investimenti mirati ad evitare condizioni di segregazione ed esclusione, secondo criteri di assegnazione coerenti con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica"; • Interventi coerenti con i valori ed i principi guida della New European Bauhaus (NEB) • Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali. <p>PREMIALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi localizzati nei Comuni dove siano maggiori i fabbisogni abitativi e dove maggiormente lo richieda lo stato del patrimonio dell'Edilizia residenziale pubblica, con la successiva definizione di un criterio oggettivo; • Investimenti immediatamente cantierabili, con priorità agli interventi che presentano un livello di progettazione approvata almeno pari al progetto di fattibilità tecnico-economica • Interventi che prevedono il miglioramento dello status energetico

PRIORITÀ 9. Alloggi a prezzi accessibili

OBIETTIVO SPECIFICO 2.11. Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili

E' previsto a tale fine il recupero edilizio mediante la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia su alloggi sfitti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Requisiti della proposta progettuale

- Recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
- L'uso di materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento.
- Ove possibile, coerenza con la Direttiva sulla Prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD).
- In coerenza con il principio di non discriminazione, gli alloggi oggetto degli interventi potranno essere messi a disposizione di categorie di soggetti interessati da specifici progetti di social housing quindi soggetti che, per motivi economici o sociali, hanno difficoltà ad accedere a soluzioni abitative a condizioni di mercato.
- Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche e del "design for all".
- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la VAS e alle prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, Climate Proofing.

dell'edificio con l'aumento di almeno due classi energetiche, dimostrate attraverso l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)

- Interventi destinati a personale infermieristico, socio-sanitario e dell'assistenza sociale
- Interventi destinati a giovani coppie la cui condizione economica non consente di accedere al mercato privato delle abitazioni.
- Coerenza dell'iniziativa proposta con il Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili (COM(2025) 1025 final)

CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A parità di punteggio

In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda di sostegno che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.